

Videoforum, record di presenze

Ben 142 sedi degli Ordini di commercialisti e consulenti del lavoro collegate con ItaliaOggi. Sedicimila i professionisti in sala. Altri 10.500 connessi via computer

Record di ascolti al videoforum 2019 di *ItaliaOggi* trasmesso ieri da Class/Cnbc. Sono state infatti 142 le sedi degli Ordini collegate ufficialmente all'evento, la metà delle quali organizzate dagli Ordini locali dei dottori commercialisti e l'altra metà dai consulenti del lavoro. Nelle sale erano presenti circa 16 mila professionisti, mentre altri 10.500 hanno potuto assistere l'evento individualmente da computer, tablet o smartphone.

da pag. 28

VIDEOFORUM 2019/ L' appuntamento di ItaliaOggi sulle novità fiscali e contributive

Quote Srl, pulizie per il forfait

Dismissione prima del periodo d'imposta di applicazione

DI GIULIANO MANDOLESI

Le quote di partecipazioni in Srl vanno dismesse prima dell'inizio del periodo d'imposta di applicazione del regime forfettario o si è esclusi dal regime agevolato senza se e senza ma.

È questa la stringente interpretazione fornita ieri al Videoforum di *ItaliaOggi* dall'Agenzia delle entrate che di fatto limita enormemente la possibilità di applicazione del regime forfettario a tutti i titolari di quote di controllo in società a responsabilità limitata che non sono riusciti a liberarsi dal possesso delle stesse entro la fine del 2018. La legge di bilancio 2019 infatti ha messo mano alla lettera d) del comma 57 della legge 190/2014 ampliando le cause di esclusione e prevedendone una aggiuntiva per i soggetti «che controllano direttamente o indirettamente società a responsabilità limitata o associazioni in partecipazione, le quali esercitano attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte dagli esercenti attività d'impresa, arti o professioni» riducendo al contempo sia l'ambito applicativo della norma sia l'appeal dello strumento che nella sua precedente formulazione teneva fuori dal regime «solo» i

forfettari che partecipavano a società di persone, associazioni o a imprese familiari. Secondo quanto indicato dall'Agenzia delle entrate dunque, unica soluzione per rientrare nel regime agevolato già dal 1° gennaio 2019 sarebbe stata quella di «rimuovere le cause ostative», quindi di liberarsi della partecipazione posseduta, cosa per altro abbastanza complessa essendo stata, la legge di bilancio 2019, pubblicata in *Gazzetta* il 30 dicembre 2018. Spirito della norma che ha ispirato tutte le pretendenti formulazioni legislative dei regimi fiscali agevolati delle persone fisiche, così come indicato anche dalla circolare 10/E/2016 dell'Agenzia delle entrate, era in realtà solo quella di evitare che nello stesso periodo d'imposta la stessa tipologia di reddito venisse assoggettata a due diversi regimi di tassazione, uno flat (il forfettario) e l'altro progressivo, ipotesi realizzabile esclusivamente nel caso di partecipazione ad entità trasparenti, come società di persone, Srl con opzione o imprese familiari.

In caso di titolarità di quote Srl non trasparenti invece, essendo gli eventuali redditi prodotti dalla società inquadrabili nei redditi da capitale, dunque non soggetti alla problematica sopra indicata, con tutta pro-

babilità il legislatore ha voluto mettere un freno a quei fenomeni (seppur limitati) di fatturazione incrociata tra società a responsabilità limitata e i soci delle stesse tramite utilizzo di partite Iva in regime forfettario al fine di conseguire un risparmio (lecito?) d'imposta. Sebbene la risposta dell'Agenzia delle entrate allo specifico quesito lasci poco spazio ad interpretazioni, risultano a parere di chi scrive applicabili alla casistica del possesso di quote di Srl, le esimenti previste nel caso di titolarità di quote in soggetti trasparenti cedute nel corso dell'anno con contestuale prima applicazione del regime forfettario.

Secondo quanto disposto dalla circolare 10/E/2016 infatti «è possibile accedere al regime nelle ipotesi in cui la partecipazione in una società di persone o in una Srl trasparente venga ceduta prima dell'inizio di una nuova attività che da diritto all'accesso al regime forfettario. Conseguentemente, nel caso di inizio attività, è possibile accedere al regime anche nelle ipotesi in cui la partecipazione in una società di persone o in 15 un Srl trasparente venga ceduta nel corso dello stesso periodo di imposta, ma prima dell'accesso al regime forfettario». Sul punto la circolare va addi-

rittura oltre e specificando che «non è preclusa l'applicazione del regime forfettario nelle ipotesi in cui la partecipazione sia acquisita nel corso dello stesso periodo di imposta, successivamente alla cessazione dell'attività per la quale il regime è stato applicato» poiché come espressamente indicato dall'agenzia, non si sovrapporrebbero nello stesso periodo le due stesse tipologie di reddito tassate in maniera diversa. Sempre a parere di chi scrive, per non creare differenze difficilmente giustificabili, anche questa seconda casistica dovrebbe essere applicata «a specchio» anche per in caso di possesso di quote di Srl. Ultima e ulteriore indicazione espressa dall'Agenzia delle entrate durante il videoforum riguarda invece l'acquisto di quote di partecipazione nel corso di un periodo d'imposta in cui si usufruisce sempre del regime forfettario. In questo caso, secondo l'Ade, il contribuente potrà comunque applicare il regime nell'anno per poi fuoriuscire l'anno successivo (sempre che non ceda la partecipazione entro fine anno?). Restano dunque ancora sul piatto molte questioni aperte sia in relazione al concetto di controllo diretto ed indiretto, sia rispetto alla seconda tipologia di esclusione.

© Riproduzione riservata

Record di presenze all'evento

Record di ascolti al videoforum 2019 di *ItaliaOggi* trasmesso ieri da Class/Cnbc (il video integrale dell'evento sarà disponibile ancora per qualche giorno sul sito di *ItaliaOggi* nella sezione videocenter). Sono state infatti 142 le sedi degli ordini collegate ufficialmente all'evento, la metà delle quali organizzate dagli ordini locali dei dottori commercialisti e l'altra metà dai consulenti del lavoro. Nelle sale si è avuta la presenza di circa 16 mila professionisti. Altri 10.500 professionisti hanno potuto assistere l'evento individualmente (quindi senza poter beneficiare dei crediti formativi) da computer, tablet o smartphone. Molte le interazioni sui social network. Difficile invece calcolare il numero dei telespettatori che



Marina Calderone

hanno potuto seguire l'evento dal canale 507 di Sky. Ma siamo certamente nell'ordine delle decine di migliaia. Sponsor dell'evento sono stati Alavie, Cfc Trustee e Unione fiduciaria.

È intervenuta da Bruxelles Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, che ha illustrato i recenti provvedimenti del governo in materia di reddito di cittadinanza e quota cento, mettendo in guardia da facili entusiasmi perché, una volta approvate le norme, l'operazione deve ora affrontare la parte più difficile, quella attuativa. In studio a Milano, tra gli altri relatori era presente Gilberto Gelosa, delegato alla fiscalità del consiglio nazionale dottori commercialisti, che ha illustrato le criticità che stanno affrontando i professionisti nella fase di avvio dell'obbligo di fatturazione elettronica.



Un tavolo del Forum. Da sinistra Marino Longoni, Gilberto Gelosa e Claudia Marinozzi



Marcello Pollio e Carla Fantoni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.